

SONICSUITE



LABORATORIO DI FONOLOGIA NARRATIVA
MELOLOGOS

SonicSuite

blues delle terre desolate

Un reading concerto ambientale psichedelico tra letteratura, psicogeografia e sperimentazione sonora

Il romanzo Gli Uomini Pesce di **Wu Ming 1** sprofonda nella *caverna dell'antimateria* del laboratorio di fonologia narrativa **Melologos** e riemerge nelle forme di *SonicSuite - blues delle terre desolate*, un'esperienza immersiva tra narrativa e musica che fonde le suggestioni del radiodramma con le sonorità dell'elettronica venata di ambient e industrial e della psichedelia. Non un semplice reading, non un concerto nel senso classico, ma un rituale performativo ibrido - eseguito dal vivo da scrittori, musicisti e attori - in cui le parole si mescolano ai paesaggi sonori, generando visioni, incubi e apparizioni.

Un progetto narrativo-musicale che nasce da una genealogia resistente

Il progetto prende forma grazie all'incontro creativo di alcuni ex membri della band bolognese **Bhutan Clan** - nota per le sue sonorizzazioni di trekking urbani e reading all'interno del cantiere culturale Resistenze in Cirenaica - e della **Compagnia Fantasma**



con l'attore **Marco Manfredi** e il musicista e produttore elettronico **Bartolomeo Sailer** alias Wang Inc.

A fare da sfondo e propulsore alla performance è la cosiddetta *caverna dell'antimateria*, un laboratorio sonoro che omaggia lo spirito visionario del pittore situazionista Giuseppe Pinot-Gallizio. Da questo luogo dell'immaginario

prende vita una partitura sonica stratificata, in grado di attraversare lo spazio scenico e avvolgere lo spettatore in un'esperienza totalizzante.

Letterature contaminate, immaginari acquatici e spettri culturali

La trama sonora e narrativa si sviluppa a partire dal romanzo *Gli uomini pesce* di **Wu Ming 1** (Einaudi, 2024), isolando uno dei suoi personaggi principali - Arne Gustafsson, l'artista di paesaggi sonori detto Sonic -, amplificandone la voce e i suoni

protagonisti di alcuni capitoli o sottesi nelle pieghe del romanzo.



Dagli echi del field recording e della soundscape music di Sonic, il reading si muove su nuovi percorsi sonori e lungo una rete di riferimenti e riscritture che attraversano l'universo di **H.P. Lovecraft** (Dagon), il Cuore di Tenebra del collettivo **Kai Zen** (Delta Blues, Verdenero 2011), i versi di **T.S. Eliot** (The Waste Land) e intercettando con il sonar gli echi abissali di Moby

Dick di **Herman Melville**.

Questa suite narrativa-musicale della durata di circa novanta minuti è un viaggio oscuro e poetico in una terra bassa e devastata, psicosi, mutazioni e derive metafisiche.

Una suite per immergersi nel suono e nell'inquietudine del nostro tempo

SonicSuite - blues delle terre desolate non è solo uno spettacolo, ma un territorio narrativo da attraversare, una chiamata a perdersi in un universo parallelo fatto di

rovine acustiche, incantesimi fonici e visioni letterarie.
Un evento unico per chi ama la sperimentazione, le
mutazioni di linguaggi e la letteratura che si fa carne,
suono e scena.

Il combo sul palco

Jadel Andreetto | basso, voce, testi, percussioni

Stefano D'Arcangelo | tastiere, elettronica, antimateria

Marco Manfredi | voce, vociferazioni, bastoni della
pioggia, triangoli

Bartolomeo - Wang Inc. - Sailer | elettronica, sax,
corde, ingegneria sonora

Wu Ming 1 | testi, psicogeografie

Melologos powered by Nassau, via de' Griffoni 5a
Bologna (BO)



ΜΕΛΟΛΟΓΟΣ ➤

LABORATORIO DI FONOLOGIA
NARRATIVA